

COMUNICATO STAMPA RICERCATORI SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

I ricercatori della Seconda Università di Napoli (SUN) si sono riuniti il giorno 24.03.2010 in assemblea per discutere le proposte contenute nel disegno di Legge Gelmini (d.d.l. 1905) attualmente in discussione al Senato che definisce nuove norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e del reclutamento.

Dopo ampio dibattito l'assemblea ha messo in evidenza che il suddetto provvedimento **non offre soluzioni accettabili all'ormai decennale problema dello stato giuridico dei ricercatori** e tantomeno adeguate prospettive per i Ricercatori Universitari (RU) a tempo indeterminato che sono attualmente in servizio. Infatti, le procedure di reclutamento e di progressione di carriera contenute nel d.d.l. sono totalmente insufficienti per consentire, in tempi ragionevoli, i dovuti riconoscimenti a coloro che hanno maturato i titoli scientifici e didattici per la progressione di carriera e che al pari dei docenti sostengono con il loro lavoro l'offerta formativa dell'Università Italiana. Tra l'altro disattendendo l'intento stesso del d.d.l. il cui scopo dichiarato è l'incentivazione della qualità, del merito e dell'efficienza.

Pur riconoscendo che alcuni aspetti critici del testo preliminare sono stati già emendati dal relatore del d.d.l. (Sen. Valditara), l'assemblea ha deciso di aderire, con effetto immediato, allo **stato di agitazione proclamato in data 18 marzo 2010 dal CNRU** (Coordinamento Nazionale Ricercatori Universitari), dichiarandosi pronti a manifestare la propria indisponibilità ad accettare e assumere incarichi di docenza nella consueta forma dell'affidamento e/o della supplenza a partire dal prossimo anno accademico 2010/2011; con effetto definitivo qualora entro il prossimo settembre 2010 non sia stata accolta la richiesta avanzata dal CNRU di modifica sostanziale al d.d.l. Gelmini nella parte riguardante lo stato giuridico dei Ricercatori. Inoltre, dichiara sin d'ora che parteciperà alla manifestazione nazionale indetta per il giorno **15 aprile 2010 a Roma**.

I ricercatori della SUN sono consapevoli dell'enorme disagio che questa forma di protesta potrà determinare per l'offerta didattica dell'Ateneo, soprattutto in quelle Facoltà in cui più del 35% degli insegnamenti è coperto dai ricercatori, e per tutti gli studenti che aspirano per il prossimo A.A. (2010/2011) a una ricca e adeguata formazione universitaria; ma allo stesso tempo ricordano di avere già espresso nel recente passato il proprio stato di disagio, continuando tuttavia ad accettare incarichi di insegnamento, per senso di responsabilità.

Marina Isidori e Ferdinando Sasso
Rappresentanti dei ricercatori in Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Paolo Senese
Rappresentante dei ricercatori in Senato Accademico